



ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 17 OTTOBRE 2014)

L'anno duemilaquattordici, il giorno di venerdì diciassette del mese di ottobre, alle ore 12,25, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1 MARINO IGNAZIO ROBERTO MARIA.....	<i>Sindaco</i>	8 MARINELLI GIOVANNA.....	<i>Assessore</i>
2 NIERI LUIGI.....	<i>Vice Sindaco</i>	9 MARINO ESTELLA.....	“
3 CATTOI ALESSANDRA.....	<i>Assessore</i>	10 MASINI PAOLO.....	“
4 CAUDO GIOVANNI.....	“	11 OZZIMO DANIELE.....	“
5 CUTINI RITA.....	“	12 PANCALLI LUCA.....	“
6 IMPROTA GUIDO.....	“	13 SCOZZESE SILVIA.....	“
7 LEONORI MARTA.....	“		

Sono presenti l'On.le Sindaco, il Vice Sindaco e gli Assessori Cattoi, Caudo, Cutini, Improta, Leonori, Marinelli, Marino, Masini, Ozzimo e Scozzese.

Partecipa il sottoscritto Vice Segretario Generale Dott. Luigi Maggio.

(O M I S S I S)

A questo punto l'On.le Sindaco esce dall'Aula.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 306

Linee guida in materia di "adozione di aree cani" di Roma Capitale in consegna al Dipartimento Tutela Ambientale - Protezione Civile.

Premesso che l'Ente ad Ordinamento Speciale Roma Capitale rappresenta il più vasto Comune Italiano per estensione territoriale ed uno dei maggiori Comuni a livello europeo, con un'estensione di aree a verde tra le più rilevanti a livello mondiale;

Che, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza dell'Ente Roma Capitale, numerosi spazi, siti all'interno di più ampie aree verdi in consegna al Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile, Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde, sono riservate, giuste Ordinanze Sindacali n. 356 del 30 maggio 1996 e n. 268 del 23 novembre 2000, all'attività ludica e di passeggio per cani (cc.dd. "aree cani");

Che, allo stato, gli spazi all'interno di aree verdi adibiti ad aree cani, capillarmente diffusi nei vari quadranti territoriali della città di Roma e in varia misura presenti nei diversi Municipi cittadini, ammontano a circa 150 unità sulla base dell'ultimo censimento disponibile risalente all'anno 2012, ma sono destinati ad aumentare, tenuto conto del

numero progressivamente crescente di cittadini che possiedono cani da compagnia e da guardia;

Che detti spazi, ove non adeguatamente mantenuti, contribuiscono significativamente alla dequotazione degli standard qualitativi, anche solo “percepiti”, con riferimento alla manutenzione del verde cittadino da parte della cittadinanza e comunque dei soggetti a vario titolo presenti in città, tenuto anche conto che la coincidenza spaziale di dette aree, all’interno dei più vasti parchi e giardini comunali, favorisce inerzialmente una logica di assimilazione degli standard manutentivi dei primi con le più ampie aree verdi in cui detti spazi si inseriscono;

Che costituisce dato documentalmente e contabilmente indiscutibile quello secondo cui, nel corso degli ultimi esercizi finanziari, le risorse economiche stanziare in Bilancio per la cura e la manutenzione del verde cittadino (ivi compresi gli spazi destinati ad aree cani), in consegna alla U.O. Verde Pubblico, hanno registrato una cospicua contrazione che si riverbera sugli standard di qualità manutentoria delle aree verdi, soprattutto ove questo non evidenzia natura di verde di pregio;

Che, nel quadro della situazione sopradescritta, emerge la necessità di sviluppare ogni virtuosa iniziativa finalizzata a contrastare la citata tendenza, implementando, anche sulla base di un adeguato sviluppo di modelli di sussidiarietà orizzontale e potenziamento degli schemi operativi di partenariato sociale pubblico-privato, tutte le forme di collaborazione che possano utilmente interagire nella materia in parola e parallelamente coniugarsi con la limitatezza delle risorse economiche disponibili per l’Amministrazione Capitolina;

Che, al fine di fornire indirizzi utili alla valorizzazione delle suddette aree, la Giunta Capitolina ha già approvato la Memoria prot. n. RC/7673 del 31 luglio 2014, rubricata “Indirizzi per l’affidamento/adozioni delle aree cani (aree ludiche e aree di sgambamento)”;

Che, nella succitata Memoria, è stato rappresentato che il sempre più crescente numero di cani da compagnia e da guardia presenti nel territorio di Roma Capitale ha comportato, oltre ad un incremento degli spazi ad essi riservati, anche un parallelo aumento di richieste, da parte dei proprietari, anche costituitisi in Associazioni, volte ad adottare sia aree cani già realizzate che ulteriori aree, attualmente in carico al Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile che si potrebbero adibire allo scopo;

Che, nell’ambito della predetta Memoria è stato anche evidenziato che, alla luce del decremento di risorse economiche e delle conseguenti difficoltà del Dipartimento competente di provvedere alla manutenzione delle aree cani esistenti sia, a maggior ragione, alla realizzazione di nuovi spazi ad essi riservati, si rende opportuno e necessario dar seguito alla più volte manifestata volontà dei cittadini di affiancare Roma Capitale in iniziative dedicate alla manutenzione delle aree già in essere o realizzande;

Che, a tal uopo, la Giunta, con la citata Memoria, ha conferito mandato al Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile di avviare, in analogia con il modello “adozione di aree verdi” già approvato con deliberazione Giunta Capitolina n. 207 del 9 luglio 2014, le procedure di “adozione di aree cani” da parte di soggetti e/o Associazioni e Comitati che ne facciano richiesta;

Che il modello dell’adozione in parola costituisce un Istituto nel perimetro del quale un soggetto (adottante) si impegna, mediante il perfezionamento di apposito atto a mantenere un’area cani cittadina (adottata) in conformità a specifici standard tecnico-operativi definiti unilateralmente dal competente Ufficio Comunale (manutenzione e/o eventualmente custodia) per un periodo di tempo determinato, il tutto senza oneri finanziari a carico dell’Amministrazione;

Che detto modello è in grado di rappresentare, ove dettagliatamente definito e regolato in armonia con i vigenti principi di diritto comunitario e nazionale regolanti i

rapporti tra P.A. e soggetti privati, un utile strumento in grado di supportare, compatibilmente con il riscontro assicurato dai privati, il rilancio dell'attività di cura di alcune aree verdi cittadine tra quelle non di pregio restituendo le stesse anche alla migliore fruibilità da parte dell'utenza in generale;

Che, inoltre, il suddetto modello deve necessariamente contemperare anche evidenti finalità di natura non economica e comunque politicamente apprezzabili, correlate al più soddisfacente utilizzo delle aree cani, favorendo la coesione sociale attraverso la gestione diretta della cosa pubblica, la prevenzione di eventi criminosi/vandalici legati al deperimento degli spazi verdi, influenzando conseguentemente anche sull'innalzamento della soglia di decoro urbano e sui livelli di sicurezza percepita da parte della cittadinanza;

Che detto modello, già utilizzato per l'adozione delle aree verdi è analiticamente applicabile alle aree cani esistenti o di nuova istituzione in conformità alle linee guida di seguito enunciate:

1. possono costituire soggetti adottanti persone fisiche, Organismi, Enti, Associazioni e Comitati che evidenzino un interesse alla manutenzione di un'area cani già esistente o in via di realizzazione per finalità dichiaratamente ed effettivamente no-profit;
2. l'oggetto dell'adozione consiste nell'assunzione dell'impegno da parte del soggetto adottante a mantenere, per un periodo di tempo determinato, l'area cani (adottata), curandone la pulizia, il decoro e gli arredi nel rispetto delle vigenti norme igienico sanitarie ed eventualmente la custodia, secondo un livello quali-quantitativo di interventi, conforme a standard definiti nell'apposito disciplinare manutentivo che il medesimo soggetto adottante dovrà sottoscrivere al momento dell'assegnazione;
3. l'adozione non prevede alcun vantaggio economico per il soggetto adottante, né da diritto al riconoscimento di alcun importo a qualsiasi titolo e/o ragione da parte dell'Amministrazione Capitolina, neanche a titolo di semplice rimborso spese, né alla realizzazione di qualsiasi forma di pubblicità diretta e/o indiretta mediante l'apposizione di cartellonistica, fatta eccezione per quella istituzionale di Roma Capitale, recante l'apposito logo istituzionale dell'ente e contenente le indicazioni operative afferenti l'adozione dell'area cani;
4. le aree cani adottate restano potenzialmente utilizzabili, in conformità alla vigente normativa ed in consonanza con finalità di valorizzazione cinofila, da parte di soggetti eventualmente interessati e diversi dal soggetto adottante, senza prelazione alcuna per il soggetto adottante stesso; tali utilizzi devono rivestire carattere occasionale e strumentale allo svolgimento dell'attività principale a cui è destinata l'area stessa;
5. in ragione del carattere di partenariato pubblico-privato, l'iniziativa in materia di adozione spetta di norma al singolo organismo che presenta richiesta per adottare un'area cani e, solo ove per la medesima area sussistano – anche in via temporalmente dilazionata – più richieste, l'adozione verrà riconosciuta da parte dell'Ufficio competente al soggetto che offra il miglior progetto sotto il profilo capo quali-quantitativo;
6. sarà assicurata adeguata pubblicità alle aree date in adozione mediante il costante aggiornamento dell'apposita sezione già presente nel sito istituzionale di Roma Capitale, nell'ambito delle pagine del Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile;
7. viene garantito all'Organismo adottante, per tutto il periodo di durata dell'adozione, un rapporto di diretta e proficua interlocuzione con l'Ufficio competente affinché siano sviluppate tutte le opportune sinergie operative, in un'ottica di virtuoso tutoraggio nell'ambito dell'instaurato partenariato pubblico-privato;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
 Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
 Visto il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.;
 Visto il vigente Statuto di Roma Capitale, approvato con deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013;

Atteso che in data 1° ottobre 2014 il Dirigente della U.O. Risorse Ambientali, Biodiversità e Benessere degli Animali del Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile ha espresso il parere che di seguito si riporta integralmente: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Dirigente

F.to: A.M. Voglino;”

Atteso che, in data 1° ottobre 2014, il Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile ha espresso il parere che di seguito si riporta integralmente: “Ai sensi dell’art. 29, comma 1, lettera i) e j) del Regolamento Uffici e Servizi, si attesta la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell’Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull’impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore

F.to: G. Altamura;”

Atteso che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell’art. 97, comma 2, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

DELIBERA

l’approvazione delle linee guida in materia di “adozione di aree cani” di Roma Capitale in consegna al Dipartimento Tutela Ambientale – Protezione Civile, Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde, U.O. Gestione Verde Pubblico, così come analiticamente declinate nelle premesse della presente deliberazione dal punto 1) al punto 7).

L’On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all’unanimità.

Infine la Giunta, in considerazione dell’urgenza di provvedere, dichiara, all’unanimità, immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE

Ignazio R. Marino – L. Nieri

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

L. Maggio

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dalla Giunta Capitolina nella seduta
del **17 ottobre 2014**.

Dal Campidoglio, lì

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....